



**SERVIZIO 9 – SERVIZIO PER IL TERRITORIO  
DI AGRIGENTO**

**VIA GIOVANNI XXIII, 188 - 92100 AGRIGENTO**

**TEL. 0922 594599 (0922 24111) – FAX 0922 23812**

**UNITA' OPERATIVA 1 AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

**FINANZIARIE– RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA**

[ustagrigeno@pec.it](mailto:ustagrigeno@pec.it)

Rif. nota n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Prot. N°50793 del 30/09/2019

## **REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN FORMA COLLETTIVA CALENDARIO VENATORIO ANNO 2019/2020**

Il Dirigente della U.O. 1 Affari Generali e Coordinamento delle Attività Finanziarie - Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la legge n. 157 del 11 febbraio 1992;

Vista la legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n° 80/Gab del 19/08/2019, con il quale è stato approvato il Calendario Venatorio 2019/2020;

Visto l'art. 6, dell'allegato "A" al D.A. N° 80/Gab sopra menzionato;

Visto il D.A. n°81/GAB del 30 agosto 2019, con il quale viene apportata modifica all'art.4 lettera "m" del D.A. N°80 del 19/08/2019 - Calendario Venatorio 2019/2020;

Visto il D.A. N° 85/GAB del 13 settembre 2019 con il quale ad integrazione del D.A.n.80 /GAB viene consentito il prelievo venatorio del Coniglio selvatico secondo lo schema ad esso allegato;

Visto il D.A. n.95 del 17 settembre 2019, che a modifica del calendario Venatorio D.A. n.85/GAB integrazione, regola l'uso del furetto nel corso della stagione venatoria anno 2019/2020 , su tutto il territorio Siciliano;

Ritenuto che questa U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie– Ripartizione Faunistico Venatoria, nel rispetto delle vigenti leggi e degli indirizzi generali stabiliti dal calendario venatorio, debba regolare la caccia al cinghiale in forma collettiva, ove è consentita, con proprio provvedimento.

### **RENDE NOTO**

L'esercizio della caccia al cinghiale è consentita su tutto il territorio regionale dal 02 novembre c.a. **al 30 gennaio 2020 sia in forma libera ( da uno a tre cacciatori) sia in forma collettiva** (con squadre formate da più cacciatori).

**Dall'1 al 30 gennaio 2020, la caccia al cinghiale in forma libera è consentita esclusivamente nella forma di appostamento temperaneo;**

**La caccia al cinghiale nella forma collettiva** con la formazione di squadre e con l'ausilio dei cani , è esercitabile a seguito di autorizzazione della U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie – **Ripartizione Faunistico Venatoria nei giorni di lunedì mercoledì e giovedì**

La caccia al cinghiale in forma collettiva dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di caccia e in conformità alle seguenti modalità:

1. Le squadre saranno formate da cacciatori ammessi nell'A.T.C. per la caccia alla selvaggina stanziale;

2. Negli AA.TT.CC. di AG1 e AG2 le singole squadre, per la caccia al cinghiale in forma collettiva, dovranno essere formate da un numero di cacciatori compreso tra un **minimo di 6 ad un massimo di 35** e dovranno avere un caposquadra ed un vice capo squadra.
3. Tutti i componenti devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, del tesserino venatorio per la stagione 2019/2020, essere in regola con il pagamento della polizza assicurativa e la tassa di concessione governativa nazionale e regionale e autorizzazione di ammissione negli ATC AG1 e AG2 per i cacciatori non residenti.
4. Il capo squadra dovrà presentare richiesta d'iscrizione della squadra, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, **almeno 15 giorni dalla prima battuta**, alla U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie – Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento, elencando i componenti della squadra (cognome, nome, residenza, numero di porto d'arma e numero di tesserini regionali), allegando, alla stessa, fotocopia del porto d'armi e tesserino venatorio regionale.
5. La battuta di caccia, può essere effettuata solo se è presente il Capo squadra o il Vice capo squadra.
6. Il responsabile di ogni squadra autorizzata, dovrà segnalare la battuta di caccia alla U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie – Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento, almeno **dieci giorni** prima della effettuazione della stessa, indicando il numero delle battute e le località in cui si effettueranno, **allegando stralcio planimetrico con l'indicazione dell'area interessata**;
7. La Ripartizione valutata l'idoneità della zona provvederà al rilascio dell'autorizzazione e alla consegna del modulo di comunicazione e del modulo della scheda consuntiva;
8. La battuta dovrà essere effettuata unicamente nella zona richiesta e autorizzata;
9. La Ripartizione, preso atto dell'area segnalata per la battuta comunicherà, agli Organi di Vigilanza competenti per territorio, la zona di chiusura interessata alla battuta di caccia al cinghiale in forma collettiva;
10. I componenti la squadra dovranno essere in possesso di una copia fotostatica della autorizzazione rilasciata dall'U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie – Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento.
11. Entro le 48 ore successive alla battuta di caccia, il Capo squadra è tenuto ad inviare all'U.O.1 Affari Generali e Coordinamento delle attività finanziarie – Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento, la scheda consuntiva debitamente compilata, sulla quale sono riportati i dati anagrafici dei componenti la squadra, la zona dell'intervento, il luogo e il giorno della battuta nonché il numero degli abbattimenti e il sesso dei capi abbattuti.
12. Fa obbligo al Capo squadra procedere alla compilazione integrale dell'apposito modulo per la statistica dei capi abbattuti;
13. La caccia in battuta può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli monitori, predisposta a cura della squadra, apposti un'ora prima dell'alba riportante la dicitura “ **ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA AL CINGHIALE IN CORSO** “;
14. Le tabelle devono essere in numero adeguato e poste, in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché agli incroci dei sentieri stessi, e nelle vicinanze di appostamenti di caccia, allo scopo di far conoscere a terzi lo stato di pericolosità, della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il piu' sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intende inoltrarsi nella zona stessa;
15. Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono raggiungere la posta con l'arma scarica, i conduttori dei cani devono caricare l'arma solo al momento in cui i cani utilizzati vengono sciolti. Tutte le armi devono essere scaricate a fine battuta;
16. I cacciatori non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia;

17. Ogni squadra potrà utilizzare nel numero massimo di un cane da seguita per cacciatore partecipante e comunque un **massimo di 20 cani per squadra**;
18. Tutti i cacciatori interessati alla battuta devono portare ben visibile il distintivo della squadra e indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio. al fine di aumentare la sicurezza.
19. L'inizio e il termine della battuta deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata.

La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia di caccia, comporta la revoca della predetta autorizzazione, a carico del singolo trasgressore se personalmente responsabile della violazione o dell'intera squadra se la violazione è commessa in forma collettiva.

Il Capo squadra è tenuto a procedere alla raccolta dei selvatici abbattuti, utilizzando guanti di plastica e resistenti sacchetti di plastica per il relativo trasporto. E' vietata la rimozione di animali inselvatichiti o domestici rinvenuti morti, che dovranno essere tempestivamente segnalati al Servizio Veterinari dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio o alle Forze dell'Ordine, specificando la località esatta del ritrovamento.

E' fatto obbligo a tutti i componenti della squadra il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2019/2020 e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria.

La vigilanza sulla corretta osservanza è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 1° settembre 1997 n. 33.

f.to IL DIRIGENTE U.O. 3  
(D.ssa Maria Licata)

f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Bartolomeo Scibetta)